

amministrativo è complesso perchè prevede molti passaggi burocratici tra istituzioni diverse tra loro - la replica del ministro - Alcune delle amministrazioni che si trovano coinvolte nella ricostruzione delle strutture sono piccoli comuni che non sempre hanno la capacità di farlo in tempi rapidi. Quindi stiamo ragionando non solo alla costituzione di una task force che da parte del ministero accompagni i comuni nel percorso di ricostruzione dell'edilizia scolastica, ma anche di una norma che preveda la possibilità di sostituire i comuni e assumere a livello centrale la direzione dei lavori".

70 episodi di crolli e 17 feriti nell'ultimo anno

Sono stati 70 gli episodi di crolli e di distacchi di intonaco registrati da Cittadinanzattiva, tramite la stampa locale, tra settembre 2018 e luglio 2019. I dati sono stati presentati oggi nel corso di una conferenza stampa. Si tratta di un episodio ogni tre giorni di scuola, di cui 29 in regioni del Nord (Piemonte 6, Lombardia 16, Emilia Romagna 4, Veneto 2, Trentino Alto Adige 1), 17 nel Centro (Toscana 5, Lazio 10, Umbria 1, Marche 1), 24 nelle regioni del Sud e nelle Isole (Campania 8, Puglia 6, Calabria 2, Sicilia 7, Sardegna 1). Questi episodi hanno provocato il ferimento di 17 persone, tra studenti e adulti. Dal 2013 sono stati registrati, in totale, 276 episodi di questo genere.

Nidi: "Stato di sicurezza adeguato ma ancora insufficiente"

Cittadinanzattiva ha dedicato un focus specifico agli asili nido, per sapere quali siano le condizioni dal punto di vista strutturale e di sicurezza interna degli 11.027 asili nido italiani frequentati da oltre 320mila piccolissimi utenti. Cosa emerge? "Gli asili nido che presentano uno stato di sicurezza più adeguato rispetto al resto degli edifici scolastici, ma ancora insufficiente", si legge nel rapporto.

Condividi

Il 33% dei nidi è stato costruito dopo il 1971. Tre nidi su cinque non sono in regola con le certificazioni. Poco più del 40% possiede l'agibilità e il collaudo statico; meno della metà del campione è dotato dell'agibilità igienico sanitaria (47%), e del certificato di prevenzione incendi (41%). Non sempre al Sud va peggio: il 78% dei nidi campani ha l'agibilità statica, ad esempio, rispetto al solo 18% di quelli lombardi. Così pure sulla prevenzione incendi: meglio la Campania (49%), la Sicilia (38%) e la Puglia (33%), rispetto al Piemonte (31%) e alla Lombardia (ferma appena al 15%).

Dati positivi sulla manutenzione: il 64% dei nidi è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria (rispetto al 27% delle altre tipologie di scuole) e il 29% di quella straordinaria (solo il 19% per gli altri edifici scolastici). Anche su questo al Sud dati incoraggianti: ad esempio, l'84% dei nidi della Campania è stato interessato da interventi di manutenzione ordinaria, rispetto al 57% del Piemonte. Solo il 10% dei nidi presi in esame ha effettuato invece le indagini diagnostiche su soffitti e solai, rispetto al 26% delle scuole dalle materne alle superiori. Sono stati rarissimi gli episodi di crollo registrati negli ultimi 7 anni che hanno riguardato asili nido.

Cortili, aree verdi, arredi e giochi a norma: "Non ci siamo ancora" denuncia Cittadinanzattiva. Due asili su tre dispongono di cortili o aree verdi, mentre solo il 57% ha giochi e arredi a norma. "Dato grave di per sé in termini di tossicità dei materiali, inquinamento indoor - si legge nel dossier - Ma ancor di più in relazione alla particolarità dell'utenza". Sempre due su tre dispongono di una recinzione esterna.